



SEZIONI ▼

VIDEO

EDITORIALI

RIVISTA

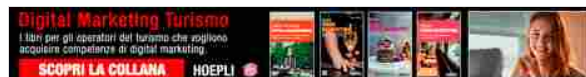
NETWORK

CONTATTI

CERCA PER CODICE O PAROLA (▼)



ABBONAMEN



Italia a Tavola



Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Sabato 03 Luglio 2021 | aggiornato alle 12:04 | 76288 articoli in archivio

[HOME](#) [VINO](#) [CANTINE e CONSORZI](#)

Chianti: Il ministero blocca le bottiglie in cantina. Così la burocrazia uccide le aziende più del Covid

Pubblicato il 03 Luglio 2021 | 11:32

Il presidente del **Consorzio Vino Chianti**, Giovanni Busi denuncia: Lo slittamento dei controlli sullo stoccaggio uccide le aziende. Il nostro vino ostaggio della burocrazia

Se non sarà il Covid a uccidere le cantine e le aziende italiane, lo farà la burocrazia! Dal Chianti arriva la denuncia: il ministero blocca le bottiglie in cantina, così è il caos. La colpa? **Lo slittamento dei controlli sullo stoccaggio**. «Agli ingenti danni economici registrati per la chiusura dei ristoranti a causa del Covid, ora si aggiunge anche **la beffa di non poter rispondere alle richieste dei compratori perché i ritardi burocratici sui controlli tengono in ostaggio le partite di vino che sono oggetto di richiesta di stoccaggio**. I produttori si ritrovano, non certo per colpa loro, in una situazione grave e intollerabile, il ministero ha il dovere di risolvere al più presto questo paradosso», così **Giovanni Busi** presidente **Consorzio Vino Chianti** denuncia la situazione in cui si trovano a operare le aziende produttrici di vino. Nei mesi del lockdown, per non svenere le bottiglie, un decreto ministeriale aveva introdotto lo stoccaggio per sei mesi.

Caricamento...